



INGV

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Sezione di Catania

U.F. Vulcanologia e Geochemica

Prot. int. n° UFVG2008/109

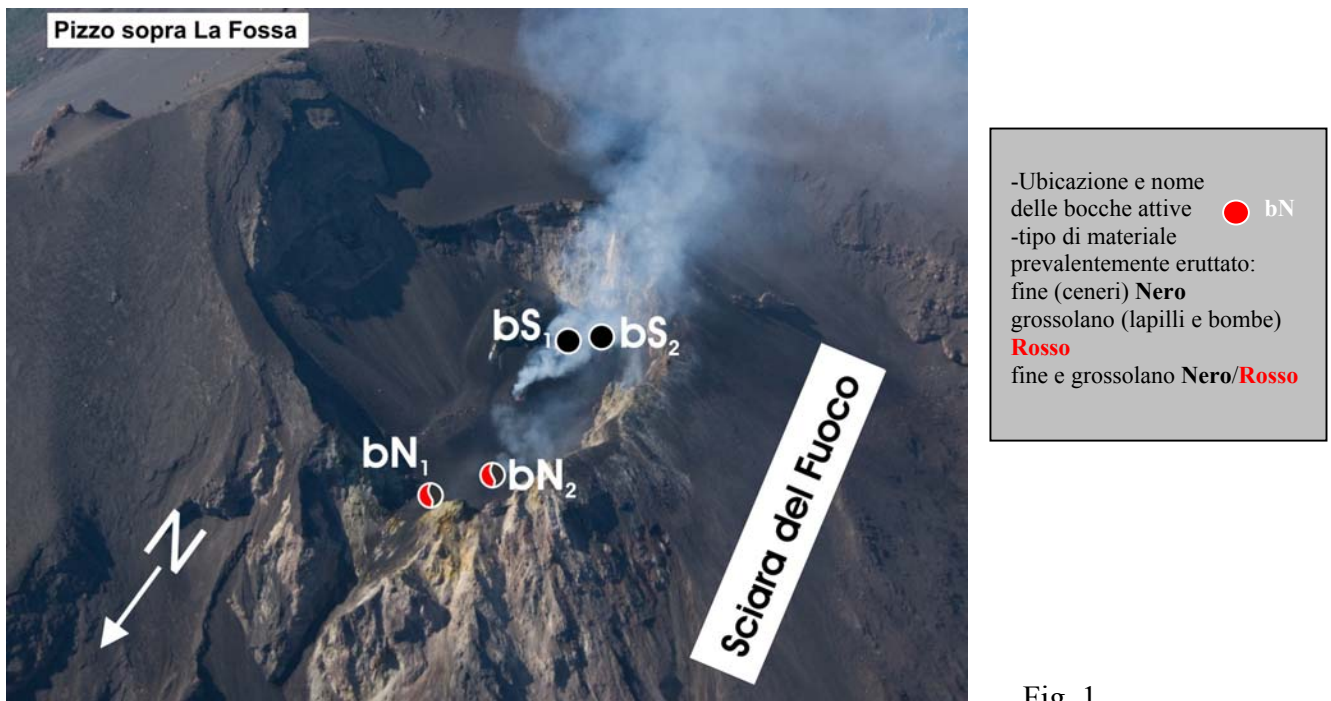
Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dello Stromboli ripresa dalle telecamere di sorveglianza

16 - 23 Novembre 2008

Antonio Cristaldi

L'analisi delle immagini registrate dalle telecamere poste sul Pizzo sopra la Fossa, quota 400 e quota 190 sul margine orientale della Sciara del Fuoco, ha permesso di caratterizzare l'attività eruttiva dello Stromboli. Nel periodo esaminato l'attività è stata prodotta principalmente da quattro bocche eruttive: due nell'area craterica Nord (bN_1 - bN_2) e due nell'area craterica Sud (bS_1 - bS_2). Tutte le bocche sono poste all'interno della depressione che occupa l'area craterica.

- Dopo l'interruzione del segnale video della telecamera infrarosso del Pizzo e la successiva scarsa visibilità dell'area craterica che era iniziata nel precedente periodo osservato (7 Novembre) ed è perdurata fino alle ore 17:48 del 15 Novembre quando è avvenuta una nuova interruzione del segnale video, sempre dovuta ai temporali che si sono abbattuti sull'isola. Al ritorno delle immagini giorno 16 Novembre alle ore 09:00 gmt la visibilità è stata ritenuta sufficiente per una corretta descrizione dell'attività esplosiva.



Durante il periodo in osservazione all'area craterica Nord la bN_1 ha mostrato esplosioni di materiale fine (cenere) frammisto a grossolano (lapilli e bombe) d'intensità media-alta (talvolta i lanci di cenere hanno raggiunto i 200 m di altezza). La bN_2 ha mostrato esplosioni di materiale grossolano frammisto a fine di intensità medio-bassa (< 100 m). Alla bS_1 ed alla bS_2 sono state osservate esplosioni di materiale fine di intensità bassa (< 80 m).

Commento all'attività

L'attività esplosiva è stata prodotta in prevalenza dalle bocche della *N area*. Le bocche della *S area* hanno mostrato una bassa attività sia in termini di frequenza (eventi/h) sia in termini di intensità (altezza raggiunta dai prodotti delle esplosioni). È da notare che la componente fine (cenere) ha rappresentato la maggior parte del materiale prodotto dalle esplosioni.

Nel grafico sottostante viene visualizzata la frequenza media oraria giornaliera degli eventi esplosivi ripresi dalle telecamere di sorveglianza. L'area craterica è stata suddivisa per aree sede di bocche attive per cui le due bocche poste nella porzione settentrionale costituiscono *N area*, la bocca posta nella porzione centrale costituisce la *C area*, le bocche poste nella porzione meridionale costituiscono la *S area*. Il valore *Total* è la somma giornaliera della frequenza oraria media di tutti gli eventi esplosivi osservati dalle bocche attive.

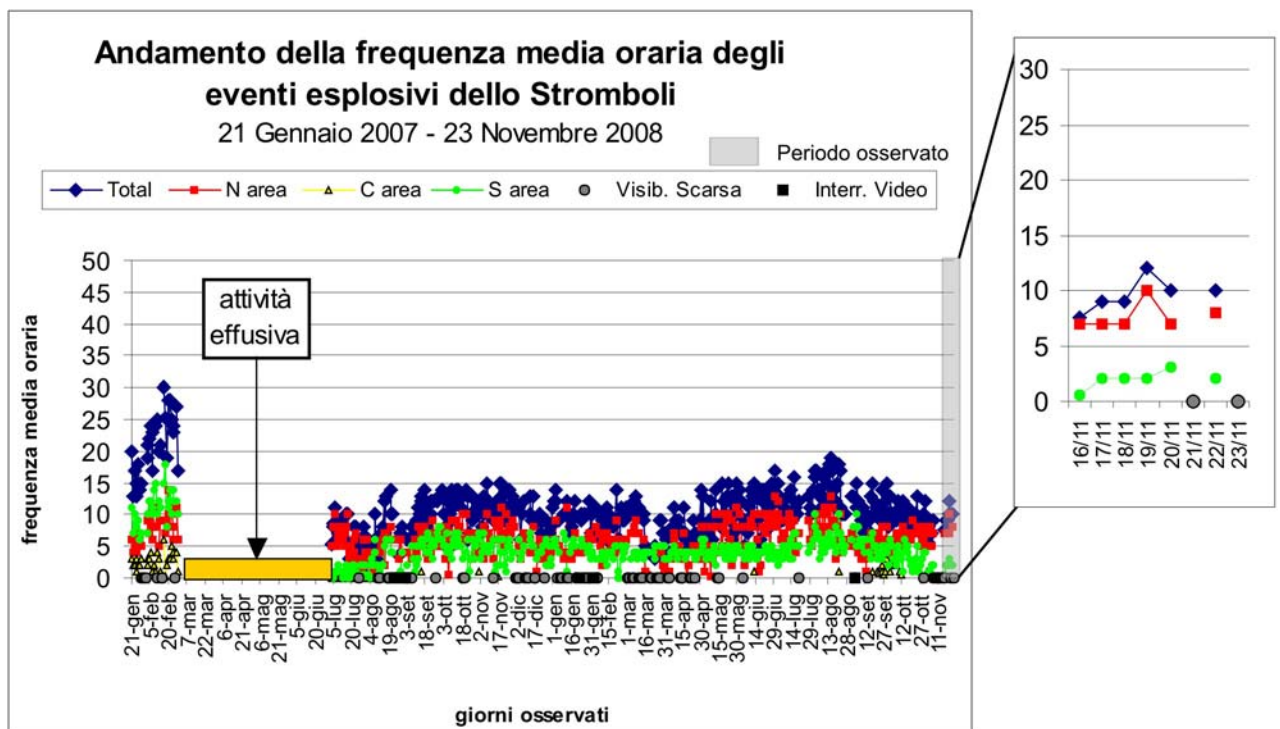


Fig. 2. Il valore *Total* ha mostrato un andamento oscillante su valori medio-bassi (12-8 eventi/h).

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.